

I CONCERTI
DI PRIMAVERA
2014
SASSARI
15 MARZO -
11 GIUGNO
ORE 21

CONCERTI PROMOZIONALI

SABATO 15 FEBBRAIO – SASSARI – TEATRO DELL' ISTITUTO CASA SERENA – ORE 17

VILSAIT JAZZ BAND

DOMENICA 16 FEBBRAIO – Tempio – Teatro del Carmine – ORE 12

ENSEMBLE ELLIPSIS

I QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

Alberto Cesaraccio *oboe* – Alessandro Deiana *chitarra* – Fortunato Casu e Arturo Del Vecchio *violini* – Alessandro Puggioni *viola* – Fabio De Leonardis *violoncello*

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO – Tempio – Scuola Elementare – ORE 11

VILSAIT JAZZ BAND

SABATO 8 MARZO – Alghero – Area Check-in dell'Aeroporto di Fertilia – ORE 18

ENSEMBLE ELLIPSIS

Alessandro Deiana *chitarra* – Fortunato Casu e Arturo Del Vecchio *violini* – Alessandro Puggioni *viola* – Fabio De Leonardis *violoncello*

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e Luigi Boccherini

I CONCERTI DI PRIMAVERA 2014

DAL 15 MARZO ALL'11 GIUGNO



I CONCERTI DI PRIMAVERA 2014

SABATO 15 MARZO - PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

NUOVO TRIO FAURÉ

Silvano Minella *violino* - Marco Perini *violoncello* - Flavia Brunetto *pianoforte*
Musiche di Mozart, Schubert, Suk

MERCOLEDÌ 19 MARZO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

PIERO ROTOLO, pianoforte

TALOS QUINTET

Flavio Maddonni *violino* - Rita Iacobelli *violino* - Francesco Capuano *viola* - Luciano Tarantino *violoncello* - Michele Petrella *contrabbasso*
Musiche di Chopin e Piazzolla

VENERDÌ 28 MARZO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

BACH TO JAZZ

GIUSEPPE NOVA, flauto

RINO VERNIZZI JAZZ TRIO

Rino Vernizzi *fagotto e pianoforte* - Giorgio Boffa *contrabbasso* - Lorenzo Arese *batteria*
Musiche di Mozart, Bolling, Bach, Vernizzi, Goodman

MERCOLEDÌ 9 APRILE- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

PLATERO E IO

Monologo musicale di Luciano Falcinelli - Tratto da "Platero y yo" di Juan Ramon Jimenez - Musica di Eduardo Sainz De La Maza

LUCA TIRONZELLI *attore* - **SANDRO LAZZERI** *chitarra*

Chiara Cardini *disegni* - Luciano Falcinelli *regia*

LUNEDÌ 14 APRILE - CHIESA DI SAN GIACOMO ORE 21

LE LAMENTAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

I MUSICI DI SANTA PELAGIA (Annalisa Mazzoni *contralto* - Alessandro Baudino e Massimo Lombardi, *tenori* - Roberto Bevilacqua *viola da gamba* - Maurizio Fornero *clavicembalo*)

Musiche di Pasquini, Colonna, Galuppi, Stradella, Pergolesi, Torelli, Martini

MERCOLEDÌ 30 APRILE- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

DIFFERENT VISIONS

TRIO NAMASTE Guido Arbonelli e Antonino Serratore *clarinetti* – Michele Fabrizi *pianoforte*

Musiche di Mozart, Mendelssohn, Bellini, Piazzolla, Corea, D'Rivera, Valentini, Nichifor

LUNEDÌ 12 MAGGIO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

COLORS, MUSICA DI TUTTI I COLORI

BOZEN BRASS QUINTET

Norbert Fink *corno* - Martin Psailer *trombone*

Robert Neumair *tromba* - Anton Ludwig Wilhelm *tromba* - Toni Pichler *tuba*

GIOVEDÌ 22 MAGGIO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

CIHAT ASKIN *violino* - **ZEYNEP ÜÇBASARAN** *pianoforte*

Musiche di Mozart, Dvořák, Carneyro, Andel

GIOVEDÌ 29 MAGGIO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

ENSEMBLE ELLIPSIS

Fortunato Casu e Alessandro Puggioni *violini* - Gioele Lumbau *viola* - Fabio De Leonardis *violoncello*

ROBERTO DE LEONARDIS *pianoforte*

Musiche di Dvořák e Borodin

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

YUVAL GOTLIBOVICH *viola* - **ANDREA RUCLI** *pianoforte*

Musiche di Schumann, Brahms, Shostakovich

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO- PALAZZO DI CITTÀ ORE 21

ORCHESTRA DA CAMERA FELICE DE GIARDINI

Direttore **AMAURY DU CLOSEL**

Musiche di De Giardini, Boccherini, Mozart, Grieg, Bartok

NUOVO TRIO FAURÉ

Silvano Minella, *violino*
Marco Perini, *violoncello*
Flavia Brunetto, *pianoforte*

JOSEF SUK (1874-1935)

Elegia

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Trio in si bemolle maggiore KV 502

Allegro

Larghetto

Allegretto

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Trio in si bemolle maggiore op. 99 D 989

Allegro moderato

Andante un poco mosso

Scherzo: Allegro

Rondò: Allegro vivace

SILVANO MINELLA. Ha compiuto gli studi a Milano, ottenendo poi il diploma di merito all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di Franco Gulli. Già Violino di Spalla di importanti Orchestre, ha fatto parte dei più noti Ensembles (Virtuosi di Roma, Masterplayers, Società Corelli, Ensemble Garbarino, Sestetto Italiano). Ospite dei più famosi teatri del mondo, dalla *Carnegie Hall* al Teatro alla Scala di Milano, e dei più noti Festival, svolge un'intensa attività concertistica internazionale in tutta Europa, in Canada, negli Stati Uniti, in Brasile e in Australia come solista, in duo, con il Nuovo Trio Fauré e con i complessi cameristici "I Solisti di Milano" e "I Solisti di Cremona". Titolare della Cattedra di Violino presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano, è sovente chiamato a far parte di giurie in concorsi nazionali ed internazionali e a tenere Masterclass. E' dedicatario di numerose composizioni di importanti autori contemporanei. E' Direttore Artistico dell'Associazione *Amici*

della Musica di Gressoney. Ha inciso per le case discografiche Dynamic e Discantica. Suona un violino di Mattia Albani del 1695.

FLAVIA BRUNETTO. Conclusi con il massimo dei voti gli studi al Conservatorio di Musica di Udine, si è contemporaneamente laureata in lettere classiche presso l'Università di Trieste con il massimo dei voti e la lode. Si è perfezionata con illustri pianisti quali M. Horszowski, J. Demus, W. Panhofer e M. Campanella. Affermatasi in diversi concorsi, ha effettuato numerose registrazioni televisive e radiofoniche ed ha tenuto concerti in tutta Europa, Cina, Giappone e Stati Uniti (Tokyo, Pechino, Monaco, Vienna, Lubiana, Salisburgo, Barcellona ecc.) come solista e con prestigiose orchestre tra cui l'Orchestra Filarmonica di Zagabria, l'Orchestra di San Pietroburgo, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra di Madrid, il Collegium Musicum, il Tokyo Strings Ensemble. E' stata ospite di festival quali Les Floraisons Musicales, Ost-West Festival, Nancy Festival, Ravello Festival, Julitafestivalen in Svezia, Festival Internacional de Toledo ecc. Ha suonato in duo con musicisti di grande fama quali Jörg Demus (i Concerti di Bach e di Mozart per due pianoforti e orchestra), Michel Lethiec, Edson Elias, Emil Klein e le prime parti dei "Solisti Veneti", dei Solisti di Milano e dei "Salzburger Solisten". Con il Nuovo Trio Fauré svolge un'intensa attività concertistica internazionale. Le sono state dedicate, come solista ed in formazione di trio, importanti composizioni di autori contemporanei. Si occupa anche di musicologia, curando pubblicazioni e saggi critici. E' invitata a far parte di giurie di concorsi pianistici internazionali ed è titolare di cattedra presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

MARCO PERINI. Musicista d'eccezione, si è avvicinato al violoncello all'età di sette anni, dimostrando da subito una natura di rara sensibilità e versatilità, doti che lo hanno portato a distinguersi sin dall'infanzia nel mondo musicale italiano. Diplomato a Brescia, formatosi in seguito ai corsi dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Giuseppe Selmi è stato tra i fondatori dell'orchestra "Arturo Toscanini" di Parma di cui è stato primo violoncello solista, ruolo ricoperto anche nei complessi: Accademia "I Filarmonici", i "Virtuosi Italiani", i "Cameristi Lombardi", "Ensemble Garbarino" e "Sestetto Italiano", "I Solisti di Cremona", ensemble di rinomanza internazionale, ottenendo consensi di pubblico e di critica in tutto il mondo. Ha registrato per radio e televisioni italiane ed estere, effettuando inoltre incisioni discografiche per la casa parigina Verany, per la Mediterraneo e la Discantica. E' stato membro per quindici anni del Nuovo Klaviertrio, complesso con il quale ha tenuto centinaia di concerti in prestigiose sale di tutto il mondo (Salisburgo, Pietroburgo, Mosca, New York, Lipsia, Berlino, Parigi, Londra, Varsavia, Praga). Successivamente allo scioglimento del gruppo, è seguito il suo impegno con il Trio Fauré con il quale svolge tuttora un'importante attività concertistica. E' stato titolare della cattedra di violoncello presso l'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia e presso la Civica Scuola di Musica di Cremona. Tiene corsi di perfezionamento presso l'Accademia "Tadini" di Lovere. E' molto ricercato come insegnante per la sua capacità di relazionarsi con l'allievo trasmettendogli quella forza vitale che è amore e dedizione verso la musica, sia per ciò che concerne la parte tecnica che per quanto riguarda l'estetica e la capacità di trasmettere emozioni. Suona un violoncello Davide Teckler del XVIII sec.

**“Chopin – Piazzolla:
tocco di vita e di morte
ovvero....il senso contemporaneo del romanticismo”**

PIERO ROTOLO, *pianoforte*

TALOS QUINTET

Flavio Maddonni, *violino*

Rita Iacobelli, *violino*

Francesco Capuano, *viola*

Luciano Tarantino, *violoncello*

Michele Petrella, *contrabbasso*

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810-1849)

**Concerto n.1 in mi minore op.11 per pianoforte e orchestra
(versione cameristica per pianoforte e quintetto d'archi)**

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

Estaciones Porteñas (versione per pianoforte e archi)

Dal punto di vista programmatico, nell'accostare Chopin a Piazzolla, il progetto intende valorizzare le possibilità di espansione culturale delle tematiche romantiche e fare dell'estetica di questi due compositori una sorta di ponte capace di condurci verso i più vari legami. La “diversità romantica” costituisce comunque il filo conduttore estetico del progetto in modo da calare le dinamiche artistiche ottocentesche in contesti artistici successivi. Non saranno dunque a disagio nelle atmosfere chopiniane le “stagioni- tango” di Piazzolla, simbolo di una romantica sensualità del corpo, come di un lirismo che trova le sue origini proprio nei languori romantici e tardo romantici, e nel legame tra cultura “alta” e popolare che proprio Chopin aveva esplorato nella sua opera pianistica. Tra l'altro, i due compositori, pur nelle distanze dovute a data e luogo di nascita, sono comunque estremamente vicini per l'interpretazione che entrambi hanno dato del cammino dell'essere umano,

interpretazione segnata da un virile pessimismo, equilibrato e malinconico, ma anche capace di un'ironia corrosiva. Le composizioni oggetto della produzione rappresentano momenti fondamentali della loro parabola artistica ed esistenziale: il "concerto" chopiniano (1830) rappresenta il distacco (definitivo) con la sua patria (la Polonia), con le "Stagioni" (1964-70) Piazzolla raggiunge la sua identità estetica, la consacrazione del suo stile, amalgamando un impulso ritmico prettamente "tanguero" con armonie e procedimenti contrappuntistici di tradizione europea, e con richiami alla cultura jazz. Su tutto comunque risalta l'incanto giovanile, la freschezza, la poesia, l'originalità e lo splendore della loro scrittura che li conserva vivi in tutti gli ambiti: uno spettacolo quindi che costituisce un momento di ascolto di alto livello in grado di conquistare il pubblico dagli interessi più diversi.

PIERO ROTOLO, pianista, nato a Mola di Bari, svolge attività concertistica, didattica e organizzativa in campo musicale. Avviato agli studi musicali dal ° N. Diomede, si è diplomato in Pianoforte a pieni voti presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M° G. Campagnola e del M° B. Lupo. Successivamente ha frequentato i Corsi di Alto Perfezionamento tenuti dai Maestri F. Medori, P. Camicia, A. Wibronsky, F. Thiollier, M. Staudt, B. Canino (per la musica da camera). Ha studiato inoltre Composizione con il M° R. Gervasio e Analisi Musicale con approfondimenti musicologici con il M° L. Fico. Vincitore in oltre 20 Concorsi di Esecuzione Pianistica e di Musica da Camera Nazionali ed Internazionali, ha intrapreso l'attività concertistica tenendo concerti per importanti Istituzioni e Associazioni Musicali in Italia, Spagna, Polonia, Francia, Bulgaria, Moldavia, Romania e U.S.A., da solista, in varie formazioni cameristiche, come accompagnatore di cantanti, riscuotendo vivi apprezzamenti dal pubblico e dalla critica che così si è espressa:....."ne è scaturita una interpretazione degna dei più nobili dei drammi e delle sofferte lacerazioni introspettive, situazioni queste che il pianista Piero Rotolo ha saputo celebrare con maestria ed intelligenza interpretativa, avvalendosi di un tocco dalla squisita raffinatezza che ha miscelato una gamma di colori le cui immagini sonore facilmente sono state risolte in poesia".....(Gazzetta del Mezzogiorno).... "il pianista Piero Rotolo riesce sempre a far "vedere" la musica, a farci riflettere sui suoi significati più intimi e remoti, ma, anche e soprattutto a farci comprendere come i meravigliosi segnali che egli riceve dai grandi del passato siano ancora irresistibilmente vivi"... (Bari Sera). Considerevole anche la sua attività di solista con orchestra che vanta esecuzioni di composizioni di Bach, Mozart, Beethoven, Chopin, Saint-Saens (Il Carnevale degli animali), Piazzolla (Le Quattro Stagioni). Il suo repertorio (oltre i capisaldi della letteratura classico-romantica) si fa divulgatore anche di composizioni poco eseguite e di autori poco conosciuti: ha in repertorio il melologo di R. Strauss "Enoch Arden"; ha preso parte, con l'Orchestra da Camera "Traetta", alla registrazione di un CD dedicato a compositori pugliesi contemporanei; è impegnato alla divulgazione dell'opera del compositore pugliese Niccolò van Westerhout del quale ha eseguito in numerose occasioni l'intera serie degli "Insonni" per pianoforte solo, e registrato le composizioni per violino e pianoforte per un CD pubblicato da RaiVideoClassic. Ha fatto parte di giurie di Concorsi Pianistici Nazionali e Internazionali ed è titolare di cattedra presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli.

TALOS QUINTET. E' formato da strumentisti diplomati presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari che svolgono attività concertistica e didattica, riuniti per fare musica senza limiti di repertorio, valicando i confini della "musica colta occidentale". I componenti del gruppo hanno partecipato a numerosi corsi di perfezionamento con docenti di fama quali Romano, Farulli, Ormezovsky, Geringas. Hanno collaborato, anche in qualità di prime parti, con diverse orchestre (Orchestra della RAI di Torino, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, Orchestra del Teatro Petruzzelli, Orchestra Società dei Concerti di Bari, orchestre ICO di Bari e Lecce, Orchestra Internazionale d'Italia, Orchestra Sinfonica Marchigiana) sotto la direzione di C. M. Giulini, R. Muti, G. Sinopoli, R. Chailly, Y. Sado, D. Renzetti, L. Berio, C. Franci, D. Gatti, esibendosi nei maggiori teatri italiani ed esteri e partecipando ad importanti festival internazionali nelle Americhe, Europa, Africa, Asia. Hanno inciso numerosi CD e registrato per la RAI, Mediaset, Radio France, BBC Television, Fox Television, Telenorba.

BACH TO JAZZ

GIUSEPPE NOVA, *flauto*

RINO VERNIZZI JAZZ TRIO Rino Vernizzi, *fagotto e pianoforte* - Giorgio Boffa, *contrabbasso* - Lorenzo Arese, *batteria*

Dal 1975, anno in cui apparve la prima Suite, la musica di Claude Bolling si è affermata in maniera dirompente sulle scene internazionali. La magia di questa musica, miscela di classico e jazz, antesignana del crossover, ha subito catturato il consenso del pubblico e l'ammirazione di famosi interpreti, da Jean-Pierre Rampal a Stephane Grappelli a Maurice André. Su questa parabola sono i tre brani di Johann Sebastian Bach, rivisitati da Rino Vernizzi in una travolgente lettura jazz: una prova di virtuosismo estremo ed uno spaccato della ricchezza e plasmabilità in chiave contemporanea della musica bachiana. Ancora due suggestive elaborazioni, la prima della celebre *Eine kleine Nachtmusik* di Mozart, la piccola serenata notturna, qui messa in luce da nuove sonorità e prospettive, e la seconda del Capriccio n. 9 di Niccolò Paganini. Concludono il programma un brano originale dello stesso Vernizzi ed un secondo di un mostro sacro del jazz come Benny Goodman. Giuseppe Nova ci conferma le sue doti di solista ad agio tra i diversi generi e Rino Vernizzi, figura di primissimo piano del panorama classico internazionale, ma con una profonda vocazione jazzistica, è anima e artefice di questo viaggio tra i generi, pozione magica di stili e suggestioni. Giorgio Boffa e Lorenzo Arese sostengono con stile attento ed energia il rincorrersi delle armonie e dei solisti.

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791) / R. VERNIZZI

***Eine kleine Nachtmusik* in jazz**

Allegro • Andante

CLAUDE BOLLING (1930)

Suite n.1 per flauto e jazz piano trio

Baroque and Blue

Sentimentale

Javanaise

Fugace

Irlandaise

Versatile

Veloce

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750) / R. VERNIZZI

Goldberg Jazz

Sarabanda

Solfeggietto

RINO VERNIZZI (1946)

Relham

BENNY GOODMAN (1909 - 1986)

Slipper Disc

NICCOLÒ PAGANINI (1782 - 1840) / R. VERNIZZI

dai XXIV Capricci: n. 9 "La caccia"

GIUSEPPE NOVA. Il Washington Post ha definito "affascinante" la sua esecuzione nella capitale statunitense, altre critiche attestano "interpretazione illuminata... una straordinaria linea musicale" il Giornale, "l'arte musicale nella sua perfezione" il Nice Matin, "un dialogo condotto con genialità" il Nürtinger Zeitung, "... semplicemente divino" Concert Reviews. Considerato uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, dopo aver conseguito i Diplomi in Italia e in Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l'inizio di una brillante carriera che lo ha portato in Europa, Stati Uniti, Giappone, Cina, esibendosi in celebri sale e festival, dalla Suntory Hall di Tokyo al Parco della Musica di Roma, dal Conservatorio di Pechino alla Kyoto University ad Umbria Jazz. Solista con i Virtuosi di Praga, Camerata Bohemica, Filarmonica di Torino, Chesapeake Orchestra, Thailand Philharmonic, ha partecipato a Festival Internazionali dedicati al Flauto ed è stato nelle giurie dei Concorsi Internazionali di Flauto in Francia e in Giappone. Già docente di Conservatorio, all'Accademia di Pescara, alla Scuola di Saluzzo, alla Fondazione Arts Academy di Roma ed Assistente al Conservatorio Superiore di Ginevra, insegna alla Fondazione Musicale di Aosta ed è Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, USA. Diverse le sue registrazioni su CD (tra gli altri con Maxence Larrieu, Bruno Canino, Arnoldo Foà), dal 2005 incide per Camerata Tokyo.

RINO VERNIZZI. E' stato Primo Fagotto nelle più importanti orchestre nazionali. Ha svolto attività solistica con direttori quali Sinopoli, Giulini, Masur, Marriner, Oren, Spivakov, Gatti, collaborando anche in formazioni cameristiche con i musicisti più prestigiosi. Ha esplorato tutto il panorama musicale, affiancandosi a musicisti di tendenze e di estrazioni culturali diverse. Invitato nei più importanti festival e rassegne musicali, ha effettuato tournée in tutto il mondo. Autodidatta, ha perfezionato i suoi studi di pianoforte e composizione, dedicandosi a svariate esperienze musicali (avanguardia e musica elettronica). Numerose sono le sue incisioni discografiche. Sulla scena internazionale è tra i pochi fagottisti che svolge attività in campo jazzistico: i suoi ultimi compact Etnoart Jazz Bassoon , "Golberg Jazz" Play Bach Paganini, Baby Boom, The quartet seasons e Storie di tango (omaggio a Borges e Piazzolla), Giuseppe Nova e Rino Vernizzi Jazz Piano Trio (omaggio a Claude Bolling) e Play Pixinguinha Musica Brasileira hanno ottenuto un ampio consenso dalla critica.

PLATERO E IO

MONOLOGO MUSICALE DI LUCIANO FALCINELLI

Tratto da *"Platero y yo"* di *Juan Ramon Jimenez*

Musica di EDUARDO SAINZ DE LA MAZA

LUCA TIRONZELLI, *attore*

SANDRO LAZZERI, *chitarra*

Regia LUCIANO FALCINELLI

Immagini CHIARA CARDINI

Dovunque ci sono bambini, esiste un'età dell'oro. Dovunque ci sono bambini, si possono raccontare favole. Dovunque ci sono uomini, la cui memoria affonda le radici nell'età dell'oro, lì c'è Platero. Un piccolo asino peloso e soave, tenero e affettuoso, col dorso argentato. Possibile che non lo vedi? È qui, accanto a me, trotterella allegro e sorridente, non lo vedi? Ahi, com'è difficile entrare in una favola!

Cosa hai perso durante il cammino? La purezza? La semplicità? L'affetto? L'amore?

Certo le pene! Certo gli smarrimenti! Certo la realtà!..... Grida, strappi, violenza. Una lotta dura, "una guerra fra le illusioni e le certezze".

Platero è la semplicità, la purezza, la tranquillità, la pace fra l'uomo e la natura, quando l'uomo ritrova il rispetto e un po' d'ordine e un acino di umanità.

Vieni! Sali anche tu sul dorso di Platero; percorri la natura con occhi diversi, per sentieri inusitati, fra domande lungamente ignorate, fra stupori perduti, fra pene e dolori e forse, al termine dell'intrico dei sentimenti, incontrerai te stesso, anche se stenterai a riconoscerti. Anche se Platero ti condurrà in un paesaggio sconosciuto che si chiama Moguer, che confina con l'oceano, tra profumi intensi, tra pietre cotte dal sole, tra visi quotidiani, tra suoni andalusi, non aver paura! Non sarai solo. La storia di Platero è la storia di un'amicizia e l'amicizia fabbrica amici.

Luca ti accompagnerà lungo le strade di Moguer e ti racconterà con passione e semplicità le gioie e i dolori, le pene, le allucinazioni, gli straordinari attimi che si inanellano in un minuto normale, di un giorno normale, di una storia normale, di un tempo che sembra stia smarrendo la normalità.

Chiara, con passi gentili, ti porterà nei luoghi dove è vissuto Platero. Lei li ha conservati nella trasfigurazione del ricordo, nella loro trasposizione lirica.

Eduardo e Sandro, amici che neppure la morte del primo ha saputo separare, ti trasporteranno nel cuore di Platero. Ti descriveranno minuziosamente i percorsi della

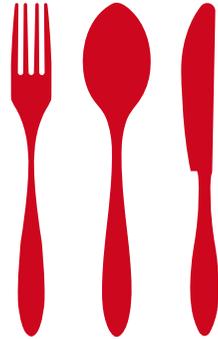
sua anima, la profonda affettuosità del suo amico Juan Ramon, lo spirito andaluso di una terra santificata dalla poesia.

Platero è salito in cielo, in un'isola di grazia, di freschezza e di felicità, in quell'isola fuori dal tempo, età d'oro dei bambini. Se tendi l'orecchio, ancora ti sussurra lieve "come il gorgheggio dell'allodola nel sole bianco dell'alba". *Luciano Falcinelli*

LUCA TIRONZELLI. Attore e musicista perugino. Nato nel 1971 si è diplomato in violino e composizione sotto la guida di Patrizio Scarponi ed Edgar Alandia. Ha iniziato giovanissimo l'attività concertistica e per oltre un decennio è stato membro dell'Orchestra d'archi Symphonia Perusina con la quale ha effettuato numerose registrazioni discografiche (Quadrivium, Dynamic, Tactus, Bongiovanni, Nuova Era) e concerti in Italia, Messico, Egitto, Libano, Francia, Turchia, Spagna, Portogallo. Con I Solisti di Perugia dal 2002 al 2007, ha svolto un'intensa attività concertistica per alcune delle più importanti Associazioni ed Enti italiani ed esteri (Giappone, Grecia, Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti) al fianco di prestigiosi concertisti e direttori. Numerose le registrazioni discografiche per la celebre storica casa giapponese Camerata Tokio. Alcune sue composizioni sono state eseguite nell'ambito della Sagra Musicale Umbra, del Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano e presso l'Acquario Romano. Parallelamente a quella musicale, intraprende l'attività teatrale, quale naturale estensione della propria vocazione artistica, formandosi inizialmente sotto la guida di Luciano Falcinelli per proseguire con Yves Lebreton, Ninni Bruschetta e, in Canada, con Laura Facciponti. Ha partecipato all'allestimento di vari spettacoli di repertorio prima di dedicarsi all'allestimento di lavori propri. Il primo di questi, nel 2008, "L'ultima notte di Edgar Allan Poe" con musiche di Michele Rosati, ha segnato l'inizio di una scelta definitiva del proprio ambito espressivo: il monologo con musica e il melologo. Con "Platero e io" di Juan Ramon Jimenez (riduzione teatrale e regia di Luciano Falcinelli), si è esibito, assieme al chitarrista Sandro Lazzeri, in più di quaranta repliche in varie città d'Italia. Nel marzo 2010, su invito dell'Ambasciata Italiana, "Platero e io" è stato rappresentato nello storico Teatro Migjeni di Scutari, Albania, nell'ambito del festival "Due popoli, un mare, un'amicizia" ed una versione in inglese è stata portata in scena a Chicago nel 2011. Chiamato dalla "Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli" a partecipare come voce narrante alla realizzazione dell'Operina "Fontana" con musiche di Stefano Baiocco per la riapertura della stagione concertistica del Coro di voci bianche, dopo l'interruzione forzata a seguito del terremoto. Come voce narrante è altresì chiamato a collaborare in vari spettacoli musicali destinati alle scuole. Nel novembre 2011 ha debuttato con un altro monologo musicale: "La Fattoria degli Animali", liberamente tratto dal romanzo di Orwell, curandone personalmente l'adattamento teatrale (in collaborazione con Michele Rosati, autore delle musiche) e la regia. Nelle estati del 2011 e 2012 è stato protagonista nello spettacolo storico itinerante all'interno della Rocca Paolina di Perugia "La Guerra del sale" di Bruno Taburchi, uno dei maggiori successi tra gli eventi estivi della città di Perugia. L'ultimo dei suoi monologhi musicali è "Demian" tratto dal romanzo di Hermann Hesse sempre con la collaborazione, per la parte musicale, di Michele Rosati. Hanno scritto di lui: "Bellissima voce!" (Marina Confalone, attrice); "Raffinato attore" (Viviana Toniolo, attrice, Direttrice artistica del Teatro Vittoria di Roma).

SANDRO LAZZERI. Sardo di nascita, sin dalla più giovane età si è fatto apprezzare dal pubblico e dalla critica per le scelte interpretative e di ricerca stilistica con cui ha proposto il vasto repertorio della chitarra, ricco di capolavori. Si è diplomato brillantemente in chitarra classica nel 1988 presso il Conservatorio di Perugia e si è poi perfezionato con illustri chitarristi quali David Russell, Leo Brouwer, Alirio Diaz, Hubert Kappel, Costas Cotsiolis. Ha svolto un'intensa attività concertistica sia come solista che in svariate formazioni cameristiche (duo con flauto, violino e canto, duo, trio e quartetto di chitarre, chitarra e quartetto d'archi, trio con flauto e clarinetto). È stato ospite d'importanti associazioni concertistiche in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Grecia, Albania, Svizzera, Spagna, Austria, U.S.A, Irlanda. In qualità di solista, oltre al repertorio per chitarra, ha eseguito le pagine più note del repertorio per chitarra e orchestra quali la Fantasia para un Gentilhombre di Joaquin Rodrigo, il Concerto di Heitor Villa-Lobos, Il Concierto Elegiaco di Leo Brouwer, i Concerti in Re maggiore e Do maggiore di Antonio Vivaldi. Nel 2002 ha fondato il gruppo Alvarez Guitar Quartet, con il quale, oltre a svolgere una intensa attività concertistica e di registrazioni discografiche, nel 2012 ha la direzione artistica di "Umbria Guitar

Festival” all'interno del quale si avvicendano rinomati artisti internazionali. Nel 2005 ha fondato il gruppo Cante Jondo per valorizzare e diffondere il repertorio spagnolo di Federico Garcia-Lorca. Nel 2007 ha creato l'orchestra di chitarre Guitar Project Orchestra di cui è direttore stabile, tenendo molti concerti per rassegne e festival. Ha effettuato prime esecuzioni di opere contemporanee ed ha partecipato a spettacoli teatrali, trasmissioni per la RAI ed emittenti private, collaborando con attori e registi di prestigio. Nel 2005 è stato interprete ufficiale delle musiche per chitarra di Franco Mannino nel festival a lui dedicato e nel concerto inaugurale del 28° Concorso Internazionale “Valentino Bucchi” a Roma. Nel 2009, insieme all'attore Luca Tironzelli, allestisce la rappresentazione di “Platero e io” con le musiche di E. Sainz de la Maza su testi di J. Ramon Jimenez, spettacolo teatrale che continua a svolgere in tutta Europa e Stati Uniti. A tal proposito, nel 2013, ha in programma l'incisione discografica dell'integrale delle musiche di Eduardo Sainz de la Maza. Parallelamente all'attività di chitarrista classico, suona la chitarra portoghese (Coimbra e Lisboa), con la quale collabora con gruppi popolari di fado portoghese e di folclore italiano e la chitarra barocca in ensemble di musica antica. E' docente di chitarra nelle scuole medie ad indirizzo musicale dove è attivo come arrangiatore e compositore di repertorio per orchestre giovanili. Dal 2010 è organizzatore del concorso “Jacopone da Todi-Nuove musiche per la scuola”, atto ad incentivare e diffondere il repertorio delle scuole medie ad indirizzo musicale, realtà importantissima nel panorama musicale italiano.



FRATELLITOLA

OSTERIA -BAR-BISTROT
PIAZZA TOLA, 23 - 07100 SASSARI
079 239286 fratellitola@gmail.com

LE LAMENTAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA
Liturgia e devozione popolare nell'Italia del Seicento

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

Annalisa Mazzoni, *contralto*

Alessandro Baudino e Massimo Lombardi, *tenori*

Roberto Bevilacqua, *viola da gamba*

Maurizio Fornero, *clavicembalo*

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)

Toccata nel secondo tono

GIOVANNI PAOLO COLONNA (1637-1695)

Jod. Manum suam misit hostis, Terza lamentazione del mercoledì sera per voce e continuo

Canto piano

Ecce vidimus eum, Responsorio

BALDASSARRE GALUPPI (1706-1785)

Sonata in sol minore (allegro)

GIOVANNI PAOLO COLONNA

Aleph. Ego vir videns paupertatem, Terza lamentazione del giovedì sera per voce e continuo

Canto piano

Vinea mea electa responsorio

ALESSANDRO STRADELLA (1639-1682)

Crocifissione e morte di N. S. Gesù Christo, cantata in contralto con strumenti

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (1710-1736)

Sonata in Sol Maggiore (allegro)

GIOVANNI PAOLO COLONNA

Aleph. Quomodo obscuratum est aurum, Seconda lamentazione del venerdì sera per voce e continuo

Canto piano

Jerusalem, surge, et exue te vestibus iucunditatis, responsorio

GIUSEPPE TORELLI (1658-1709)

Cantata a voce sola per il Venerdì Santo per contralto e basso continuo

GIOVANNI BATTISTA MARTINI (1706-1784)

Largo in fa minore

L'ensemble strumentale e vocale **I MUSICI DI SANTA PELAGIA**, nato a Torino sotto l'egida dell'Opera Munifica Istruzione con sede nell'omonima Chiesa di Via San Massimo, riunisce strumentisti di alta preparazione professionale e accomunati dal desiderio di eseguire le musiche di diverse epoche con criteri filologici rifacendosi alla prassi esecutiva del tempo.

Accanto al repertorio di autori noti nel panorama musicale sei-settecentesco, il gruppo attua una ricerca di musiche inedite privilegiando così composizioni rare e di grande pregio artistico. A questo proposito, dal 1998 l'ensemble è stato presente a numerosi festival e stagioni di musica antica e barocca tra cui, degni di nota, la partecipazione alla manifestazione "Luci e Canti" in occasione dell'Ostensione della Sacra Sindone a Torino (1998), la realizzazione del "Credo" di F.A. Vallotti a Vercelli (1999) e, di grande eco, il recente allestimento della sacra rappresentazione "La Fontione dell'Entierro" di G. M. da Brusasco per il Festival della Via Francigena sotto la regia di Fabio Battistini. "I Musicisti di Santa Pelagia", hanno inciso nel 2004 per la casa discografica Stradivarius, in co-produzione con l'ensemble vocale "Festina Lente" di Roma, la Messa per il SS. Natale di Alessandro Scarlatti (incisione inedita). Attualmente hanno eseguito in prima edizione moderna l'Oratorio Santa Pelagia di Alessandro Stradella nella chiesa di Sant'Agnese in Agone a Roma in collaborazione con l'Università di Pisa e la musicologa statunitense Carolyn Granturco.

Direttore artistico dell'ensemble è **MAURIZIO FORNERO**. Diplomatosi in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino sotto la guida di G.Donati, W.Peroni e G.Tabacco, nel 1992 giunge, come unico rappresentante italiano, alle finali dell'European Organ Festival di Bolton (Gran Bretagna). Perfezionandosi nell'esecuzione filologica del repertorio antico, svolge da anni un'intensa attività concertistica come solista nonché in formazioni cameristiche che lo ha portato ad esibirsi in festival nazionali ed internazionali di musica antica e barocca tra cui "Musica en Catedral" di Astorga (Spagna), "Van Vlaanderen" di Bruges (Belgio), Festival Internazionale dell'Aia e di Utrecht (Olanda), "L'altro suono-Unione Musicale" di Torino, "Festival Monteverdiano" di Cremona, Settembre Musica di Torino, Bologna Festival. Collabora come organista e cembalista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Teatro Regio di Torino, L'Accademia Montis Regalis, l'ensemble strumentale "Gli Affetti Musicali" e il gruppo vocale "Daltrocanto". Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò, numerosi CD di musiche di compositori del XVI, XVII e XVIII secolo. È stato docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino come docente di pratica del Basso Continuo e direttore del Civico Istituto Musicale di Saluzzo ricoprendo anche la carica di consigliere di amministrazione della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. Attualmente è anche direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì.

TRIO NAMASTE

Guido Arbonelli e Antonino Serratore, *clarinetti*
Michele Fabrizi, *pianoforte*

FELIX MENDELSSOHN (1809 – 1847)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

VINCENZO BELLINI (1801 – 1835)

ARMANDO ANTHONY "CHICK" COREA (1941)

PAQUITO D'RIVERA (1948)

ASTOR PIAZZOLLA (1921 – 1992)

MASSIMO VALENTINI (1978)

ASTOR PIAZZOLLA

ȘERBAN. NICHIFOR (1954)

ASTOR PIAZZOLLA

DIFFERENT VISIONS

Concerto n. 1

dall'opera la clemenza di Tito "non più di fior"

Motivi dalla Sonnambula

Trio

Danzon

La Muerte del Angel

Greek

Oblivion

Klezmer Dance

Primavera Porteña

Il **NAMASTE TRIO** prende il nome dal saluto indiano “Io onoro in te il luogo ove risiede il Paradiso. Se tu sarai in me ed io in te, saremo uniti”.

Vuole essere un augurio di “scambio” di emozioni tra l’ascoltatore e gli esecutori.

Infatti il repertorio del trio si presenta in due vesti: quella classica e quella “non consueta”.

Nella classica l’ensemble presenta il repertorio tanto caro ai compositori che hanno scritto per il clarinetto, come Mendelssohn, Mozart e le opere trascritte in versione strumentale.

Nella seconda parte il repertorio è frutto della ricerca degli interpreti che vanno ad eseguire musiche di non abituale ascolto. Tra quelle di Corea, Valentini, Piazzolla ed altri, che mostrano tutte le caratteristiche inconsuete del trio.

Il tutto vuole essere un “viaggio” emozionale tra gli stili più differenti, capace di portare l’ascoltatore in un viaggio tra i linguaggi musicali.

Il trio ha effettuato tournées in Argentina, America e per le più importanti istituzioni musicali italiane proponendo sempre composizioni a loro dedicate da autori moderni.

Individualmente gli interpreti sono vincitori d’importanti premi internazionali.

COLORS. MUSICA DI TUTTI I COLORI

BOZEN BRASS QUINTET

Norbert Fink, *corno*

Martin Psaier, *trombone*

Robert Neumair, *tromba*

Toni Pichler, *tuba*

Anton Ludwig Wilhelm, *tromba*

EARTH, WIND AND FIRE

ÉDITH PIAF (1935 – 1963)

GOTTFRIED FINGER (1660 – 1730)

GIOACCHINO ROSSINI (1792 – 1868)

COMPOSITORI VARI

ROBERT SCHUMANN (1886 – 1963)

TOTO

JAMIROQUAI

MICHAEL SEMBELLO (1954)

MICHAEL JACKSON (1958 – 2009)

BILL MEDLEY (1940)

STING (1951)

FELIX MENDELSSOHN (1809 – 1847)

MICHEL CAMILO (1954)

In the Stone

La Vie en Rose

Sonata n. 3 in do minore

Duetto buffo di due gatti

Die grosse Schlagerparade

Von Fremden Ländern und Menschen

Child's Anthem

Bad Girl

She's a Maniac

Billy Jean

Time of my life

Englishman in New York

Nocturne

Not Yet

I **BOZEN BRASS** sono un quintetto di ottoni che non si può classificare secondo le comuni categorie. Si potrebbero definire innanzitutto curiosi, i cinque sudtirolesi, e sempre pronti a sorprendere. Norbert Fink al corno, Martin Psaier al trombone, Robert Neumair alla tromba, Toni Pichler alla tuba e Anton Ludwig Wilhalm alla tromba sono nel gruppo dal 2003 e da allora sono in cammino, insieme, verso traguardi alti e lontani.

Basilare è la solida formazione musicale che sorregge ognuno dei componenti, acquisita presso le migliori istituzioni musicali in patria e all'estero, accompagnata da un'esperienza esecutiva multiforme, tra orchestre ed ensemble di respiro internazionale. Ulteriori importanti ingredienti sono l'amore per la musica e il puro piacere nel praticarla, che in qualità di insegnanti riescono pure a trasmettere efficacemente ai loro allievi. Essi offrono agli ascoltatori un arco di proposte musicali davvero ricco, attraverso ogni epoca della storia della musica e passando per ogni stile. I Bozen Brass non sono una formazione legata ad una precisa e univoca tendenza stilistica. Il repertorio del gruppo spazia "dal Barocco al Blues", per poter raggiungere un pubblico il più ampio possibile. Questa "larghezza di banda" è offerta con naturalezza, anche utilizzando, per ogni epoca, gli strumenti più adatti. La musica rinascimentale, barocca ed operistica è suonata indossando il frac, quale omaggio alla tradizione classica. Ma con cinque ottoni naturalmente si può andare ben oltre. D'un tratto si passa con facilità dal jazz al pop al rock, da Sting a Michael Jackson. Per un tocco di modernità Robert Neumair siede, qua e là, anche alla batteria. Non mancano, nel repertorio, le musiche più tipiche per ottoni, come la polka con parti anche cantate, oppure l'assolo di Neumair alla Steirische Harmonika. Molti brani sono stati composti direttamente per i Bozen Brass. A questo riguardo Robert Neumair è molto prolifico. Musica di alto profilo suonata bene: un buon traguardo, certo, ma ai Bozen Brass non basta. Un concerto non deve essere soltanto per l'orecchio: anche l'occhio vuole la sua parte, e se poi il pubblico rimane col fiato sospeso, tanto meglio. Ci si muove e si danza, sulla scena, e in simpatiche coreografie i musicisti cambiano la loro posizione e il loro atteggiamento. Ma con i Bozen Brass, sul palco compaiono anche gatti o galline. "Divertimento" non è una parola sconosciuta ai musicisti - lo si comprende anche dai loro discorsi. Ciò che piace è permesso, e l'amicizia regala anche, qualche volta, un motto di spirito o una strizzatina d'occhi. E quando l'esecuzione non si svolge, come di consueto, in una sala da concerto, ma è qualcosa di straordinario, il ricordo rimane a lungo nella mente degli esecutori.

CIHAT ASKIN, *violino*

ZEYNEP ÜÇBASARAN, *pianoforte*

CLÁUDIO CARNEYRO (1895 – 1963)

Bruma
Improviso sobre uma cantiga dopovo
A roda dos degredados

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Sonata for Violin and Piano in A Major, K 526
Molto allegro
Andante
Presto

NECIP CELAL ANDEL (1908 – 1957)

Tango*

Canzone popolare turca

Sarı Gelin*

Canzone popolare turca

Kız Belin İncedir İnce*

ANTONÍN DVORĀK (1841 – 1904)

Sonatina per violino e pianoforte in sol maggiore op. 100
Allegro risoluto
Larghetto
Scherzo, Molto vivace
Finale: Allegro

*Arrangiamenti per violino e pianoforte di Cihat Aşkın

Nato a Istanbul, **CIHAT AŞKIN** ha iniziato lo studio del violino all'età di 11 anni con il Prof. Ayhan Turan presso il Conservatorio Statale di Musica di Istanbul, diplomandosi nel 1989. Ha completato i suoi studi a Londra con il M° Rodney Friend presso il Royal College of Music (dove ha ottenuto tutti i principali premi come solista e in musica da camera) e con il M° Yfrah Neaman presso la City University. Tornato a Istanbul è nominato insegnante di violino nel 1998, fonda la Advanced Music Research Center (MIAM) e nel 2000 ne diventa il primo direttore; nel 2006 è nominato professore universitario presso l'ITU. Ha iniziato la carriera concertistica all'età di 12 anni ed ha eseguito tutti i Capricci di Paganini prima di compierne 15. In seguito a un suo recital è invitato dalla Istanbul State Symphony Orchestra a suonare il Concerto per violino e orchestra di Cajkovskij. Da allora è diventato una figura di spicco nella vita musicale: suona regolarmente come solista con le più importanti orchestre della Turchia e ha tenuto concerti in tutta Europa, Asia, Africa e Stati Uniti. Ha collaborato con musicisti come i violinisti Shlomo Mintz e Ida Haendel, i direttori J.L. Cobos, Yoel Levi e Alexander Dmitriev e ha suonato come solista con l'Orchestra da Camera di Losanna, la Hannover NDR Symphony Orchestra, la Praga Symphony e la Sofia Philharmonic Orchestra. Tra i numerosi riconoscimenti che gli sono stati attribuiti ci sono quello della Società Filarmonica di Istanbul, il premio come migliore interprete di Bartok al Concorso Internazionale "Yehudi Menuhin" nel 1987 e l'Outstanding Merit Prize al Concorso Internazionale "Carl Flesch" di Londra nel 1990. Cihat Askin ha inciso per prestigiose case discografiche come Hungaroton, Kalan Muzik, Discovery, Meridian, CPO e Classici UPR. Uno dei suoi album è stato recensito dalla Warner Classics; recentemente ha realizzato la prima registrazione completa dei 42 Studi di Kreutzer che è stata molto acclamata dalla critica. È Professore di Musica presso il Conservatorio Statale di Musica di Istanbul; è regolarmente invitato ad insegnare al Keshet Eilon Violin Masterclasses in Israele ed è membro di giuria in numerosi concorsi internazionali a Sofia, in Polonia, Tel Aviv, Sion, ecc. È fondatore dell'Orchestra da Camera di Istanbul e del Modern Music Ensemble di Istanbul. Ha inoltre avviato un progetto educativo che ha come scopo lo sviluppo dell'insegnamento del violino in Turchia. Recentemente ha fondato l'Ensemble Aşkın che esegue composizioni che vanno dalla musica classica cameristica alla musica sperimentale turca. Suona un violino Jean Baptiste Vuillaume del 1846 e un Giuseppe Gagliano (1796).

La pianista **ZEYNEP ÜÇBASARAN** ha iniziato i suoi studi all'età di quattro anni al Conservatorio di Istanbul. Si è diplomata presso l'Accademia Liszt di Musica a Budapest, dove ha studiato con Zempléni Kornel, Katalin Nemes (allievo di Bela Bartok), Balazs Kecskes e Istvan Lantos. Ha conseguito un Diploma di Specializzazione alla Hochschule für Musik, a Friburgo, in Germania. Ha poi conseguito il MA e gradi DMA in Esecuzione Pianistica presso la University of Southern California. I suoi riconoscimenti includono: American Liszt Society Award, la Rozsnyai Memorial Award, la Ina Broida Award della University of California, e USC Associates Musica Merit Scholarship. È anche vincitrice della borsa di studio MAA 2001 Aspen Summer Music Festival, che le ha consentito di partecipare alla Master Class di Leon Fleisher. Zeynep Üçbasaran è vincitrice nel 1996 e nel 2000 del concorso Los Angeles Liszt. È stata designata "*woman of distinction in the year 2003*" dall'organizzazione Daughters of Ataturk negli Stati Uniti. Ha tenuto numerosi recital e concerti in Turchia, Ungheria, Svezia, Norvegia, Danimarca, Inghilterra, Egitto, Estonia, Slovenia, Lituania, Bielorussia e Stati Uniti. Il suo debutto alla Wigmore Hall di Londra è stato nel novembre 2004. Ha registrato per la Eroica Classical Recordings la musica di: F. Liszt (Santa Barbara Liszt Album, 2001) e (F. Liszt: Sonata in si minore, 2003), F. Schubert (Virtuoso Schubert, 2002), W. A. Mozart (Mozart, 2005) e Scarlatti attraverso i compositori del 20° secolo (Scarlatti/Beethoven/Saygun/Bernstein/Muczynski, 2005). Nel febbraio 2007 ha registrato la musica per pianoforte del compositore turco A. Adnan Saygun per Naxos internazionale (aprile 2008). Ha concluso la sua registrazione delle Sonate per pianoforte di Mozart incidendo due doppi CD per Eroica, ha registrato con il pianista Sergio Gallo Music for Two Pianos, una selezione di composizioni per due pianoforti.

ROBERTO DE LEONARDIS, *pianoforte*

ENSEMBLE ELLIPSIS

Fortunato Casu e Alessandro Puggioni, *violini*

Gioele Lumbau, *viola*

Fabio De Leonardis, *violoncello*

ALEXANDER BORODIN (1833-1887)

Quintetto in do minore op. 62 per pianoforte e archi

I. Andante

II. Scherzo: Allegro non troppo

III. Finale: Allegro moderato

ANTONÍN DVOŘÁK (1841 – 1904)

Quintetto n. 2 op.81 in la maggiore per pianoforte e archi

I. Allegro ma non tanto

II. Dumka: Andante con moto

III. Scherzo-Furiant: Molto vivace

IV. Allegro

Il **Quintetto in do minore per pianoforte e archi** di A. Borodin, composto nel 1862, rappresenta una splendida pagina cameristica che racchiude tutte le caratteristiche dell'autore: melodie ampie, ricche, spesso di ispirazione orientale che sgorgano spontanee dalla sua fantasia. In ogni pagina si ritrovano la ricchezza melodica, la spontaneità un po' ingenua, la candida freschezza che costituiscono la principale attrattiva delle sue composizioni; oltre alla chiarissima importanza (derivata sicuramente dall'influenza di Mussorgsky sull'autore) che assume la massa corale nella quale rivive tutto l'universo leggendario dell'epopea russa. Il Quintetto op.62 è la conferma che nessun russo contemporaneo ha saputo comporre come lui vera musica da camera ricollegandosi alle forme dell'Europa occidentale, poiché, accanto all'arte delle grandi macchie di luce, conosceva quella delicata delle mezze tinte finemente romantiche.

Scritto nell'arco di meno di due mesi, tra il 18 agosto e il 3 ottobre del 1887, il **Quintetto per pianoforte n. 2 in la maggiore, op. 81** di A. Dvorák è di gran lunga il più

noto dei due Quintetti con pianoforte composti da Dvořák nella stessa tonalità di la maggiore; se il primo, op. 5, datato 1872, si iscriveva ancora nell'orbita classicheggiante di Mozart, questo se ne allontana in direzione di una più pregnante integrazione tra elementi romantici, soprattutto brahmsiani, e folclorici. Come prima di lui Smetana, anche Dvořák, a differenza dei russi, riteneva che lo spirito del canto popolare dovesse essere ricreato non copiando il popolo, bensì reinventando con la fantasia nuove melodie sul modello della musica popolare: non rifacimenti o ripensamenti basati sull'elaborazione del vero, dunque, ma stilizzazioni formali artisticamente originali. L'ambizione strutturale alla grande forma si manifesta soprattutto nei movimenti estremi, dominati da un'elaborazione tematica salda e concentrata negli sviluppi; mentre in quelli centrali risaltano i due aspetti peculiari dell'idioma ispirato al folclore: effusione melodica e senso immaginativo negli Adagi, vivacità ritmica e rustica robustezza negli Scherzi. Nel primo movimento, Allegro ma non tanto, la netta plasticità dei temi, dalla prima esposizione del violoncello alle successive entrate degli archi fino alla ripresa affermativa del pianoforte, mostra un'espressività appassionata, ora energica, ora lirica, oscillando tra indugi contemplativi e vigorose impennate. Quest'inventiva insieme spontanea e controllata, di immediata forza comunicativa, si ripropone con una serrata unitarietà di effetti potenziati nell'Allegro finale, raggiungendo una perfetta simbiosi di vitalità gagliarda e di gioiosa brillantezza. I due tempi centrali, come si è detto, danno ampio spazio al carattere popolare. La Dumka, canto popolare russo-slavo, sorta di méditation narrativa di carattere elegiaco, è il fulcro dell'Andante con moto, pagina sospesa tra pensosità e malinconia e contrassegnata dal contrasto tra la sezione lenta iniziale, poi ripresa alla fine, e l'irruzione centrale di un Vivace effervescente e aggressivo. Lo stesso procedimento, ma a parti invertite, si ripresenta nello Scherzo (Molto vivace), un baldanzoso Furiant in 3/4 festosamente danzante e a tratti sincopato, interrotto dalla pacata staticità del Trio (Poco tranquillo). L'aspetto più qualificante dei due Quintetti è costituito dal calibratissimo equilibrio tra i diversi strumenti; i cinque strumenti che dialogano su un piano di sostanziale parità, creando un impasto sonoro armonioso e perfettamente bilanciato.

FORTUNATO CASU. Ha studiato presso il Conservatorio "G. P. da Palestrina" di Cagliari sotto la guida del M° Alessandro Moccia e del M° Fulvio Liviabella. Si è perfezionato con i maestri Felice Cusano, Evgenjia Tchougavaeva e Zoria Chikhmourzaeva in Italia e a Mosca presso il Conservatorio "P. I. Tchaikovsky", infine a Budapest con il M° Géza Kapás, docente dell'Accademia di Musica "Ferenc Liszt".

Collabora con diverse orchestre nazionali ed internazionali, come l'Orchestra dell'Accademia della Filarmonica della Scala, Orchestre des Champs Elysées, Symphonica Toscanini, Orchestra Sinfonica di Bilbao, Orchestra di Rivafestival, Orchestra Barocca della Mitteleuropa, sotto la direzione di maestri di fama mondiale come Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli, Fabio Biondi, Lorin Maazel, Philippe Herreweghe, Barthold Kujiken nelle sale più importanti del mondo, come Avery Fischer Hall, Teatro alla Scala di Milano, Concertgebouw, Auditorio Nacional de Espana, Théâtre Mogador. E' Concertino dell'Orchestra della Fondazione Petruzzelli dal 2010 e Spalla dell'Orchestra Academia della Sardegna.

ALESSANDRO PUGGIONI. Si è diplomato in violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, sotto la guida di Gigino Maestri, si è perfezionato in tecnica e interpretazione violinistica con Felice Cusano. Nel 1992 ha vinto l'audizione di ammissione all'Accademia delle Belle Arti di Utrecht (Paesi Bassi) dove ha studiato con la violinista Emmy Verhey, laureandosi nel giugno 1996. Collabora con importanti orchestre italiane ed estere fra le quali: Lucerna Festival Orchestra, Nederland Philharmonisch Orchestra, Pomeriggi Musicali di Milano, Stresa Festival Orchestra, Orchestra Symphonica Toscanini ed ha suonato sotto la direzione di direttori di fama come Charles Dutoit, Rudolf Barshai, Viktor Liebermann, Daniele Gatti, Gianandrea Noseda, Lorin Maazel. Collabora stabilmente con l'Ente Marialisa de Carolis di Sassari e l'Orchestra Sinfonica Città di Sassari. Dal 2009 è regolarmente invitato come primo violino di spalla da alcune formazioni come l'Orchestra Academia della Sardegna di Oristano, l'Orchestra da Camera Ellipsis, l'Orchestra Filarmonica della Sardegna. Con quest'ultima, nel giugno 2009, ha eseguito da solista la Sinfonia

Concertante per violino e viola di W. A. Mozart.

GIOELE LUMBAU. Nato a Sassari nel 1985, ha iniziato gli studi di viola presso il Conservatorio di Musica “ L. Canepa” di Sassari dove, sotto la guida del M° M. Ronchini, dove si è diplomato nel 2008. Si è perfezionato seguendo masterclass dei maestri F. Cusano, A. Milani, L. Piovano, e in musica da camera con il Quartetto di Fiesole. Ha collaborato con diverse orchestre in qualità di I Viola e Concertino, tra le quali Orchestra Stabile del Teatro Donizetti di Bergamo, Orchestra Filarmonica della Sardegna, Orchestra Ente Concerti “M. de Carolis”, Orchestra Filarmonica di Udine, Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Sassari, Orchestra Academia della Sardegna, Orchestra Interamnia Ensemble di Teramo. Ha partecipato a tournée internazionali in Argentina, Giappone, Spagna, Croazia e collaborato con importanti direttori quali il M° U. Benedetti Michelangeli, M° Z. Pèsko, M° F. Mastrangelo, M° F. Mezzogiorno, M° J.Kovacèv, M° A. Vismara, M° Franco Mezzena. Debutta come solista nel giugno 2008 eseguendo la Sinfonia Concertante K 364 per Violino, Viola e Orchestra di W. A. Mozart nel Teatro Civico della sua città.

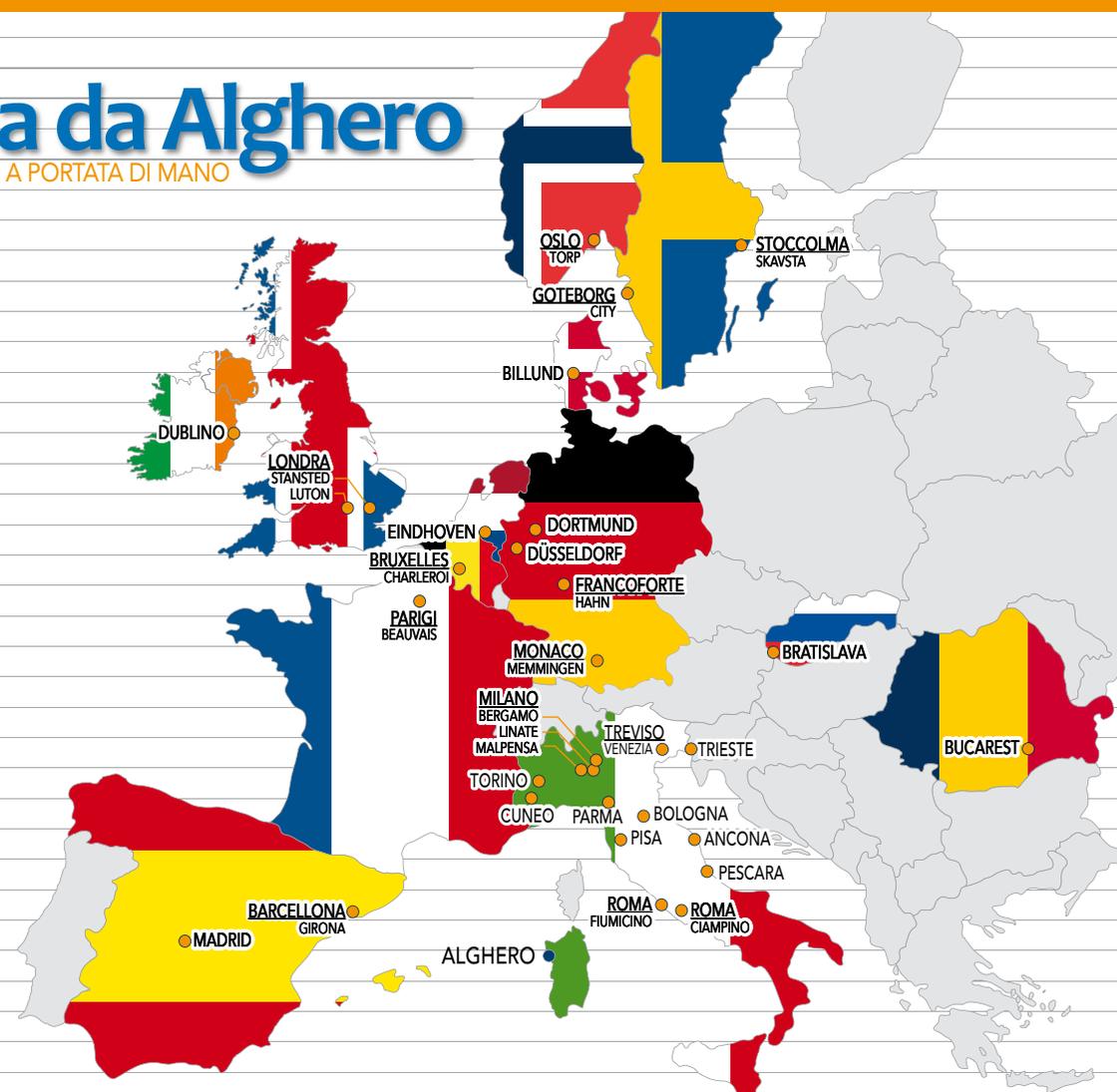
FABIO DE LEONARDIS. Ha studiato e si è diplomato in Violoncello presso il Conservatorio di Musica di Bari sotto la guida del Maestro Paternoster. Premiato in importanti concorsi in Italia e all'estero, dopo il diploma si è perfezionato con maestri di fama mondiale: in Italia con Sergio Patria, Arturo Bonucci e Michael Flaksman, in Spagna con Elias Arizcuren. Ha collaborato con diverse orchestre quali l'Orchestra della Provincia di Bari, Orchestra del Teatro Petruzzelli, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra da Camera di Bologna, Orchestra Kammermusik di Napoli e con l'Ente Concerti Marialisa de Carolis. Ha svolto un'intensa attività solistica e cameristica, in particolare, negli ultimi anni, come membro dell'Ensemble Ellipsis, come Primo Violoncello Solista dell'Orchestra Filarmonica della Sardegna e l'Orchestra da camera “Academia della Sardegna”. Ha tenuto concerti in tutta Italia, tournée in Francia, Spagna, Austria, Germania, Olanda, Malta, Argentina e Giappone. Attualmente è Docente di ruolo di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica di Sassari.

Il pianista brindisino **ROBERTO DE LEONARDIS** si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari sotto la guida di Benedetto Lupo. Successivamente si è perfezionato con Pierluigi Camicia, Aldo Ciccolini, Marisa Somma, Piero Rattalino e Sergei Dorensky. Giovanissimo ha intrapreso una notevole carriera concertistica che lo ha portato ad esibirsi in recitals e concerti, da solista, in gruppi da camera e con orchestra, in molte città d'Italia ed estere (Austria, Francia, Germania, Grecia, Malta, Spagna e Russia). Ha una consolidata esperienza come maestro sostituto e preparatore di affermati artisti lirici. Spesso accompagna cantanti lirici in recitals esibendosi per prestigiose istituzioni concertistiche, riscuotendo unanimi consensi per le eccellenti doti di lettura e per il notevole gusto musicale. Ha collaborato con Les Visiteurs du Soir di Parigi, in qualità di direttore dell'esecuzione musicale e pianista, alla realizzazione – a Parigi – della Commedia Musicale “Cantasirena”. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali (L.Leo, P.Cafaro, S.Rachmaninoff, Citta' di Trani, R.Sala Gallo, Pescara, F.Busoni, Città' di Como, P.I.Tchaikovsky, etc.), ha collaborato ai corsi di perfezionamento di insigni docenti ed è chiamato regolarmente a far parte di giurie in concorsi pianistici. E' stato direttore artistico ed organizzativo del Festival “Leonardo Leo” della Provincia di Brindisi negli anni 1992 e 1993. Attualmente è titolare di una cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Musica di Monopoli. È autore di varie pubblicazioni e trascrizioni musicali, ultima delle quali “Sconcerto” del M° Armando Trovajoli nella riduzione per pianoforte e contrabbasso che lo stesso Maestro ha voluto commissionargli. Ha registrato e si è esibito per la RAI (Radiotre e RaiUno) ed ha inciso, per conto del Comune di San Vito dei Normanni e dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi, le 14 Toccate di Leonardo Leo in prima esecuzione integrale, e in occasione del 30° anniversario del Conservatorio di Musica di Monopoli, il Concerto KV365 di W.A. Mozart con l'orchestra del Conservatorio.

Vola da Alghero

L'EUROPA A PORTATA DI MANO

NAZIONE	DESTINAZIONE	COMPAGNIA AEREA
ITALIA	ANCONA	● RYANAIR
	BOLOGNA	● RYANAIR
	CUNEO	● RYANAIR
	MILANO BERGAMO	● RYANAIR
	MILANO LINATE	● ALITALIA
	MILANO MALPENSA	● EASY JET
	PARMA	● RYANAIR
	PESCARA	● RYANAIR
	PISA	● RYANAIR
	ROMA CIAMPINO	● RYANAIR
	ROMA FIUMICINO	● LIVINGSTON
	TORINO	● RYANAIR
	TREVISO VENEZIA	● RYANAIR
	TRIESTE	● RYANAIR
BELGIO	BRUXELLES CHARLEROI	● RYANAIR
DANIMARCA	BILLUND	● RYANAIR
FRANCIA	PARIGI BEAUVAIS	● RYANAIR
GERMANIA	DORTMUND	● RYANAIR
	DÜSSELDORF WEEZE	● RYANAIR
	FRANCOFORTE HAHN	● RYANAIR
	MONACO MEMMINGEN	● RYANAIR
INGHILTERRA	LONDRA LUTON	● RYANAIR
	LONDRA STANSTED	● RYANAIR
IRLANDA	DUBLINO	● RYANAIR
NORVEGIA	OSLO TORP	● RYANAIR
OLANDA	EINDHOVEN	● RYANAIR
ROMANIA	BUCAREST	● WIZZ AIR
SLOVACCHIA	BRATISLAVA	● RYANAIR
SPAGNA	BARCELLONA GIRONA	● RYANAIR
	MADRID	● RYANAIR
SVEZIA	GOTEBORG CITY	● RYANAIR
	STOCCOLMA SKAVSTA	● RYANAIR



ALGHERO AIRPORT
SOGEAAL

Aeroporto di Alghero

Reg. Nuraghe Biancu, Tel. 079 935 282
algheroairport@sogeaal.it

COMPAGNIE AEREE DI LINEA



YUVAL GOTLIBOVICH, *viola*

ANDREA RUCLI, *pianoforte*

ROBERT SCHUMANN (1810 – 1856)

Phantasiestücke op.73
Zart und mit Ausdruck
Lebhaft, leicht
Rasch mit Feuer

JOHANNES BRAHMS (1833 – 1897)

Sonata op. 120 n. 1 in fa minore
Allegro Appassionato
Andante un poco adagio
Allegro grazioso
Vivace

DMITRI SHOSTAKOVICH (1906 – 1975)

Sonata per viola e pianoforte op. 147
Moderato
Allegretto
Adagio

Vincitore di numerosi concorsi internazionali, l'israeliano **YUVAL GOTLIBOVICH** è uno dei violisti più richiesti della sua generazione. Tra le competizioni ricordiamo i primi premi nell' VIII concorso internazionale Lionel Tertis, nel concorso Aviv nel 2004 in Israele e nel Certamen Americano di Musica da Camera Fischhoff. Come concertista Yuval svolge una serrata attività in Europa, negli USA, in Canada e Israele, in sale quali la Wigmore Hall a Londra, la Tel-Aviv Opera House e il Kennedy Center a Washington. Come solista ha suonato con l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme, I Solisti di Tel Aviv, l'Orchestra da Camera Ostrobothnian e la Texas Festival Orchestra. Come camerista collabora con rinomati artisti tra cui: Menachem Pressler, Marc André Haemlin, George Pludmahcer, Nobuko Imai e Janos Starker. Ha registrato per radio e televisioni quali BBC - Regno Unito, CBC - Canada, IBA - Israele, FRA - Francia, Deutschlandfunk – Germania e NPR – E.E.U.U.

Yuval ha una particolare predisposizione per la musica contemporanea, lavorando con l'Ensemble Modern di Frankfurt, l'Ensemble Callisto a Chicago, l'Ictus di Bruxelles, "21" in Israele assieme a compositori come Krzysztof Penderecki, Henri Deutilleux e György Kurtag. Alexandre Eisenberg e Justin Merritt gli hanno dedicato concerti per viola. E' regolarmente invitato in importanti festival cameristici tra cui Kuhmo in Finlandia, Round Top in Texas, Giverny e Vilefard in Francia e nei congressi mondiali di viola. Yuval Gotlibovich è stato Professore di viola nella Università di Indiana dal 2004 al 2008. Attualmente insegna al Conservatorio Superior del Liceu a Barcellona ed è Professore principale nel Conservatorio di Lugano (Svizzera).

ANDREA RUCLI, pianista, si è diplomato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di M° Alessandro Specchi. Vincitore in numerose competizioni pianistiche di primi e secondi premi – concorsi di Albergia, Como, Aversa ecc. - suona da più di venticinque anni sia come solista che in svariate formazioni cameristiche, collaborando con figure di primo piano del concertismo. È stato prima allievo, poi partner in duo pianistico e assistente per più di 10 anni, del pianista russo Konstantin Bogino, mentre ora continua da diversi anni un sodalizio di arte e amicizia pianamente soddisfacente con il violista e compositore Vladimir Mendelssohn. Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Portogruaro (per nove anni di cui sette anni consecutivi), della Settimana Musicale al Teatro Olimpico di Vicenza, di Kuhmo in Finlandia (dove sarà ospite nel 2014 per la decima volta), della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, del Cantiere di Montepulciano ecc. Ha registrato in cd brani cameristici di E. Chausson con i Cameristi di Verona, opere di Dvorak a 4 mani assieme al M° Bogino, in prima assoluta un quartetto di Daniele Zanettovich, le due sonate di Robert Schumann e le romanze di Clara Wieck, assieme al violinista Lucio Degani. In prima mondiale ha registrato opere per pianoforte solo e di musica da camera della compositrice russa Ella Adaiewsky, coronamento di un lavoro di riscoperta promosso dall'Associazione Sergio Gaggia, di cui si sono occupati anche le riviste Amadeus, Musica e a più tappe Radio 3 Suite. Nel giugno 2011 è uscito un altro cd con opere della compositrice russa per la prestigiosa etichetta DYNAMIC. Nel 2013 la Bongiovanni ha pubblicato un disco con musiche del compositore udinese Piero Pezzè, con interventi di Andrea Rucli sia come solista che come camerista. Nel gennaio 2010 e nel febbraio 2013 si è esibito per i "Concerti del Quirinale" in diretta radiofonica sul III canale RAI ed in circuito Euro Radio, presentando rispettivamente "La Pantomima Rinata", produzione della Gaggia 2006, ricostruzione musicale di Vladimir Mendelssohn della Pantomima K446 di W.A. Mozart, con una commedia dell'arte appositamente scritta da Quirino Principe e un programma costruito per la giornata del Ricordo. È stato giovanissimo vincitore di concorso ministeriale presso il Liceo Musicale Pareggiato "G.Puccini" di Gallarate per l'insegnamento di pianoforte principale.

ORCHESTRA DA CAMERA FELICE DE GIARDINI

AMAURY DU CLOSEL, *direttore*

FELICE DE GIARDINI (1716 – 1796)

Quartetto in mi bemolle maggiore

Andante

Presto

Grazioso

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Divertimento in re maggiore K 136

Allegro

Andante

Presto

LUIGI BOCCHERINI (1743 – 1805)

Sinfonia "La casa del diavolo" op. 12 n.4 in re minore

Andante sostenuto - allegro assai.

Andantino con moto

Andante sostenuto-allegro assai, con moto

EDVARD GRIEG (1843 – 1907)

Holberg Suite

Preludio – Sarabanda – Gavotta – Aria – Rigaudon

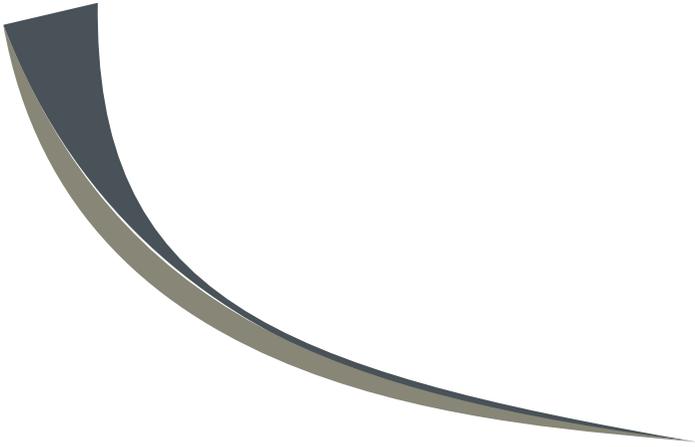
BÉLA BARTÓK (1881 – 1907)

Danze Rumene

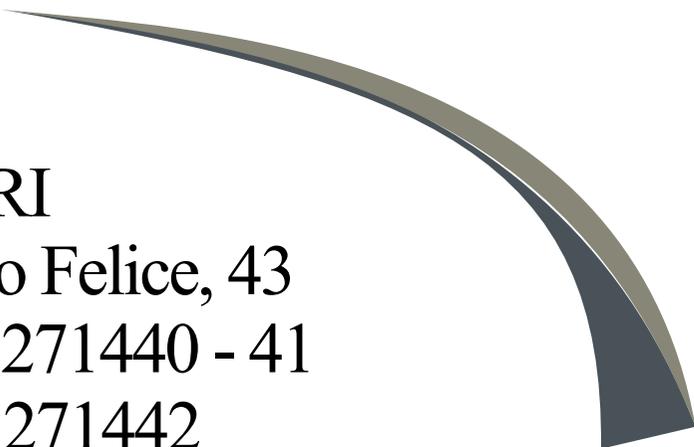
Nato nel 1956, direttore d'orchestra e compositore, **AMAURY DU CLOSEL** ha studiato composizione con Max Deutsch, un allievo di Arnold Schoenberg, e direzione d'orchestra con Alexandre Myrat. Ha inoltre frequentato masterclasses con Karl Oesterreicher, Sir Charles Mackerras, Pierre Boulez e Vladimir Delman. Amaury du Clozel ha collaborato con numerose orchestre a Londra, Varsavia (Polish Radio e Televisione di Varsavia), Festival de Menton (Sinfonia Varsovia), Suwon (Corea), La Kammerata (Grecia), Qatar, ed è attualmente direttore di numerose orchestre in Italia, Germania, Romania (la Filarmonica Enesco, le orchestre Radio Rumena e Tirgu – Mures, e la Iasi State Philharmonic Orchestra), Bulgaria (Sofia Philharmonic Orchestra e Varna Opera di Stato). Nel 2002 è stato nominato direttore stabile delle Romanian Radio National e Chamber Orchestras, e della Târgu-Mures State Philharmonic Orchestra in Romania. Recentemente ha lavorato con la Nürnberger Symphoniker, l'Orchestre Philharmonique de Strasbourg, la Thessaloniki State Symphony Orchestra e la North Czech Philharmony. Attualmente è direttore musicale della Opéra Nomade, una compagnia d'opera itinerante a livello nazionale. Dal 2006, è direttore artistico del corso di lirica internazionale, L' Académie Lyrique. È anche Direttore Artistico del Silenced Voices Festival di Strasburgo .

Amaury du Clozel è autore di circa trenta lavori che spaziano dalle composizioni per orchestra, musica da camera e musica da film. Le sue opere sono state eseguite dalla Romanian Radio Contemporary Music Festival della Romania e registrati da Radio - France, in Grecia e in Germania. Ha pubblicato nel 2005 un libro sui compositori europei vittime del regime nazista, cui è stato assegnato il Premio della Critica per il miglior saggio musicale. Dal 2003 ha fatto rivivere numerose opere di questi compositori nell'ambito della rassegna di concerti Forum Voix Etouffées in Francia, Austria, Germania, Romania, Polonia, Lituania, Bulgaria.

Le sue ultime incisioni discografiche comprendono i Concerti per Violoncello di Elgar e Saint-Saëns, con il violoncellista coreano Meehae Ryo e la Nürnberger Symphoniker per la Deutsche Grammophon, le opere di Malipiero per la Naxos e due CD dedicati alla musica da camera e le opere sinfoniche di Ernst Toch per l'etichetta inglese KMI.



HOTEL
CARLO FELICE



★ ★ ★ ★

SASSARI

Via Carlo Felice, 43

Tel. 079 271440 - 41

Fax 079 271442

MEETING

MATRIMONI